

A novembre prezzi su di circa il 10% rispetto a fine 2009

Polo bianco, Rauzi: obbligo di sinergie

TRENTO - Il 2010 si chiuderà positivamente per i produttori di grana trentino. In attesa di verificare i dati di fine dicembre, infatti, quelli di novembre indicano un incremento di circa il 10% nel prezzo medio al chilo di prodotto stagionato 18-20 mesi. I dati della Camera di commercio di Trento vedono infatti un massimo che si aggira sui 9,6 euro al chilo contro gli 8,65 di fine 2009 e gli 8,9 euro del febbraio 2010. A confermare che il 2010 è

stato positivo è anche Silvano Rauzi, presidente provinciale degli Allevatori, nonché vice del Concast che quest'anno ha riorganizzato il ramo commerciale gruppo Formaggi Trentini, da cui sono esclusi Latte Trento e Fiavè: «I prezzi del Trentingrana nel 2010 hanno fatto segnare un trend positivo: la speranza è che tale tendenza possa almeno stabilizzarsi nel 2011 e non scenderà». Bene, anche se non con la stessa forza, gli

altri formaggi commercializzati dal gruppo Formaggi trentini. In vista del progetto del nuovo polo bianco, Rauzi dice poche ma chiare parole: «Credo che bisogna trovare una collaborazione e una sinergia, dovrebbe essere un obbligo e non solo un auspicio. Qualcosa in questo senso già c'è, perché Latte Trento conferisce al Trentingrana. Occorre trovarsi attorno a un tavolo e capire i loro progetti futuri».

ENERGIA

Tavolo tra Provincia, Comuni e Dolomiti Energia per evitare contenziosi futuri sull'imposta

Ici sulle dighe, si cerca un compromesso

TRENTO - Ici sulle dighe e sulle condotte delle centrali idroelettriche, un passo avanti. Partito l'accertamento da parte di alcuni Comuni su quanto potrebbe essere dovuto loro, si cerca però di evitare un secondo caso come quello dell'Ici rurale che ha visto spendere tempo e risorse inutilmente in contenziosi aperti dalle amministrazioni comunali o contro le stesse da parte dei soggetti, in Trentino soprattutto le cooperative agricole, a cui la legge chiedeva di pagare l'imposta.

Il tema, emerso già con forza in un convegno organizzato dal Bim del Sarca lo scorso ottobre, è quello relativo al futuro pagamento dell'Ici non solo sulle centrali idroelettriche, che già sono accatastate, ma anche sulle dighe e sui chilometri e chilometri di condotte che si estendono sul territorio trentino.

Il tema è il seguente: in precedenza i concessionari pagavano solo sulle centrali. Ora, dopo una serie di sentenze, i titolari delle concessioni sarebbero chiamati a pagare l'imposta anche sulle altre

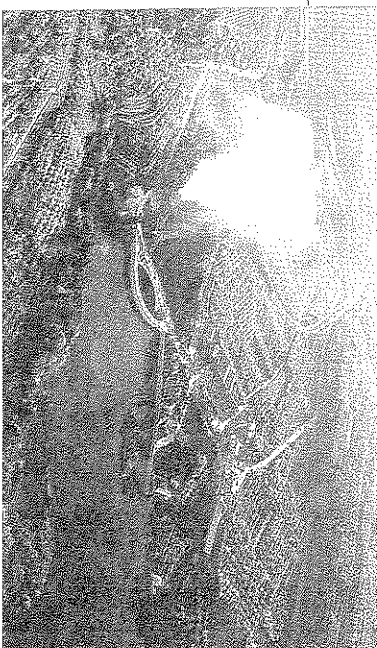
componenti fisiche della centrale. Il fatto che la rendita catastale degli impianti idroelettrici, solari ed eolici, secondo recenti normative, non è più solamente riferita ai muri e all'area occupata all'immobile-

centrale, ma anche alle turbine, alle dighe e agli invasi, ai trasformatori, alle pompe, alle condotte e a tutto ciò che permette il funzionamento delle centrali. Traducendo in termini economici: i Comuni sono tenuti a verificare la presenza degli impianti presenti sul proprio territorio, ad accettarne, in collaborazione con l'Agenzia governativa del territorio, la rispettiva rendita catastale e a riscuotere la relativa Ici.

Il nodo riguarda il fatto che, come in Lombardia, può accadere che i concessionari facciano resistenza perché contestano l'entità dell'Ici e il metodo di calcolo. Per questo motivo, in Trentino, la Provincia sta mettendo a punto una strada che porti a un compromesso accettabile da parte di entrambi i fronti interessati. Da un lato, cioè, si intende coinvolgere i concessionari per evitare di concedere il destro a

Per la diga di S. Giustina

la società concessionaria in futuro dovrà pagare l'Ici a favore dei Comuni sul cui territorio insiste l'opera



eventuali e quasi certi ricorsi amministrativi. Dall'altro, i Comuni avranno la possibilità di calcolare nei prossimi bilanci una nuova entrata che, nel caso di amministrazioni come quelle di Pejo o di Castello Molina di Fiemme, potrebbe essere molto consistente e dare al capifoglio entrate del bilancio dell'ente pubblico una coloritura decisamente positiva. Al dialogo tra il nostro consorzio e i concessionari, in particolare

Dolomiti Energia - spiega il presidente del Bim dell'Adige Renato Vicenzi - è stato aperto e serve per evitare contenziosi futuri sull'entità dell'imposta. Noi come Bim siamo disponibili per tutti i Comuni aderenti per dare una linea unitaria e obiettiva sulle modalità di calcolo dell'Ici. Noi diciamo: giusto che ci sia un risarcimento per i Comuni, ma con una certa obiettività e senza calcare troppo la mano».

FALLIMENTI SU

TRENTO - A novembre 2010, ultimo dato per ora disponibile, il numero di fallimenti in Trentino è salito a dieci dai sette dello stesso mese dell'anno prima. Secondo i dati della Camera di commercio il penultimo mese del 2010 ha visto quattro società dell'industria, una del commercio e cinque di altri settori fallire contro le 5 dell'industria e le due del commercio che avevano dovuto subire la sentenza di fallimento un anno prima. Per quanto riguarda la forma giuridica, una sola delle dieci fallite a novembre era una ditta individuale (così come era accaduto nel novembre 2009), mentre nove erano società (contro le sei di un anno prima)

ha avuto un successo tale da trasformarlo nella nuova veste. Ed è nella nuova veste che DeA sta sostenendo sei progetti d'innovazione guidati dal design, che coinvolgono 55 aziende artigiane impegnate nel rinnovamento dell'immagine aziendale, nello sviluppo di nuovi prodotti, nella definizione di nuovi approcci al mercato.

SEI TRASPARENTE

BOLZANO - Il Tar di Bolzano ha accolto il ricorso dei Verdi ai quali la società Sei aveva negato la visione dei contratti posti in essere con Edison e Enel. La Sei spa non era, infatti, venuta incontro alla richiesta del consigliere provinciale Riccardo Dello Sbarba e Hans Hess di visionare i contratti. Pertanto i consiglieri si erano rivolti al Tar di Bolzano, che ora li ha dato ragione. La Sei deve mostrare i documenti entro un mese dalla data di pubblicazione della sentenza a meno che non presenti ricorso contro la stessa.